

Circolare n.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Sulla scorta delle circolari che regolano la procedura di adozione dei libri di testo, ed in particolare la C. M. n. 16 del 10/2/2009 (cui si rinvia) con le successive integrazioni, si riportano le indicazioni più importanti in materia.

- Provvede all'adozione dei libri di testo il Collegio dei docenti (art. 151 del D. Lgs.vo 297 del 14/4/1994), sentiti i Consigli di classe.
- Preliminarmente è opportuno che i docenti della medesima materia o di materie affini svolgano ampi esami individuali dei testi dati in saggio dalle Case Editrici e che successivamente sviluppino fra loro un aperto confronto per acquisire più sicuri elementi di giudizio delle disponibilità dell'editoria scolastica.
- E' da tener presente che nessuna sostituzione di testi può essere proposta prima della scadenza del ciclo (triennale o biennale) di adozione, al fine di valutare più attentamente le ragioni della scelta, e che tuttavia non può essere sostituito un testo per una classe che lo ha già in adozione.
- Le adozioni nuove, alla luce delle recenti disposizioni, hanno valore per sei anni, valutando attentamente le proposte anche in riferimento alle indicazioni sulle metodologie, contenuti e competenze contenute nelle indicazioni dei regolamenti.
- Non può esser prescritto (e quindi inserito in elenco) l'acquisto di libri dei quali la lettura nel corso dell'anno sia soltanto consigliata o suggerita.
- Senza voler limitare in alcun modo la libera scelta dei docenti, si richiama l'attenzione sull'esigenza che l'onere per i testi scolastici non risulti troppo gravoso per le famiglie e sia comunque adeguatamente contenuto, adottando gli accorgimenti più idonei al riguardo, tenendo conto anche del fatto che i libri di testo devono rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. Per il prossimo anno scolastico, in particolare, si avrà cura di non superare per la prima classe il costo complessivo di Euro 305 (esclusa la spesa per i dizionari ed atlanti), con eventuale sfondamento solo in relazione a testi di durata superiore all'anno, mentre per il secondo anno il tetto è fissato a € 210, al terzo a € 310, al quarto € 280 ed € 300 al quinto (vedi D. M. n. 41 del 8.4.2009).
- Deve essere inoltre evitata l'adozione dei manuali in più volumi se l'intera opera non è stata pubblicata: questo allo scopo di garantire la preventiva valutazione dell'opera nel suo insieme e di ovviare agli inconvenienti derivanti da eventuali interruzioni nella pubblicazione.
- Ogni proposta di sostituzione dovrà comunque essere attentamente vagliata per accertarne l'effettiva, indispensabile necessità. A tal fine, le proposte dovranno essere corredate da una ampia illustrazione da parte del docente proponente (o dei docenti proponenti, nel caso di proposte che interessino più classi) delle motivazioni per le quali si ritiene necessaria la sostituzione dei testi in uso. Non è richiesta la relazione per i classici ed i testi di narrativa moderna.
- Sempre per non aggravare l'onere finanziario delle famiglie, deve essere consentito l'uso di dizionari, di vocabolari, di atlanti e di testi classici in edizione diversa da quella adottata là dove gli alunni ne siano già in possesso, e semprechè, per i testi classici, si tratti di edizioni scolastiche inclusive di quei luoghi o parti che si prevedono quali oggetto di studio.

- Per tutte le classi, a norma dell'art. 4, comma 5 del D.P.R. 275 dell'8.3.1999 (Regolamento sull'autonomia), vale la disposizione che "la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa ed attuati con criteri di trasparenza e tempestività", per cui si consiglia che la scelta sia indirizzata verso testi la cui impostazione sia coerente con gli obiettivi formativi e le scelte metodologico-didattiche della scuola.
- Per l'adozione dei testi di religione cattolica, ai sensi del punto 3.2 dell'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e C.E.I. di cui al D.P.R. n.751 del 16/12/1985, i relativi libri di testo devono essere provvisti del nulla osta della Conferenza Episcopale Italiana e dell'approvazione dell'Ordinario competente, che devono essere menzionati nel testo stesso.
- Dovrà essere evitata l'adozione di testi che, giudicati di pari valore didattico, siano più costosi. Sarà necessario, pertanto, controllare che su ciascuna copia del saggio sia stato chiaramente indicato il prezzo del libro. I testi sprovvisti del prezzo non saranno presi in esame. Per la determinazione del prezzo fa fede l'ultimo listino pubblicato entro il mese di gennaio dell'anno scolastico nel corso del quale vengono effettuate le operazioni di adozione. Qualora successivamente alle deliberazioni del Collegio dei docenti si verificassero aumenti dei prezzi, l'adozione sarà revocata.
- E' fatto divieto di adottare testi scolastici compilati, anche in veste di collaboratori, da funzionari che siano investiti di una funzione direttiva o ispettiva nelle scuole statali e non statali di istruzione secondaria.
- Infine è opportuno unificare le scelte nelle classi, considerato che per le stesse materie nelle rispettive classi si possono concordare testi comuni, riducendo così a non più di tre le adozioni per testi analoghi; ciò ridurrebbe i disagi per l'acquisto e per gli eventuali trasferimenti di corso sia dei docenti che degli alunni. In questo senso sollecito intese anche con incontri informali tra i docenti delle discipline, in modo da snellire le procedure di adozione.

OPERAZIONI

Le operazioni si articoleranno in una fase preliminare ed in una conclusiva.

La fase preliminare è finalizzata a favorire le intese dei docenti di discipline affini (Dipartimenti), allo scopo di consentire un esame comparativo dei testi esaminati individualmente dai docenti e concordare le adozioni limitando al massimo a tre proposte per ogni disciplina. Nei Consigli di classe del mese di Aprile-Maggio si prenderanno in esame i pareri in merito alla riconferma o all'eventuale proposta di sostituzione del testo in adozione in ogni classe.

Il Collegio dei docenti in maniera definitiva adotterà le deliberazioni sulle proposte di adozione per ciascuna materia nella seduta rivista per venerdì 21 Maggio 2010.

Come ultima operazione, al fine di evitare incresciosi errori di trascrizione, che si traducono in acquisti inutili da parte dei genitori che potrebbero rivendicare un indennizzo nei confronti della scuola, i docenti saranno invitati a controllare gli elenchi definitivi compilati dalla segreteria (Sig. Balducci) e ad apporvi la firma a conferma della correttezza dei dati prima della pubblicazione all'albo.

Riporto di seguito il calendario dei consigli di classe convocati, secondo la calendarizzazione di inizio d'anno, con il seguente o. d. g.:

1. Verifica della programmazione svolta e valutazione degli obiettivi raggiunti nelle diverse discipline;
2. Esame delle proposte di adozione di nuovi testi;
3. Valutazione dei casi di alunni con profitto ancora insufficiente e strategie da adottare per la conclusione dell'anno scolastico (riservato alla componente docenti);
4. (solo per le quinte classi) Intese per la stesura del documento del consiglio di classe per gli esami stato. In relazione a quest'ultimo punto invito i coordinatori a prendere tutte le iniziative necessarie per approntare il documento previsto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n. 323, entro la data del 13.5.2010, previa consultazione con i docenti del consiglio di classe che forniranno anche i dati relativi alle proprie discipline. Per il giorno 14.5.2009 sono convocati singolarmente ed in successione i consigli di classe, secondo l'orario riportato in tabella, per procedere alla **definitiva ratifica e pubblicazione** del documento. Per la stesura dello stesso i consigli di classe faranno riferimento al Regolamento degli esami di stato ed utilizzeranno il file allegato alla [copia dei documenti per i coordinatori relativi all'anno in corso](#), in modo da avere nella seduta già stampato il documento che sarà eventualmente rivisto solo per eventuali rettifiche. Raccomando ancora di evidenziare nello stesso documento le conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni nelle singole discipline. Per questa seduta delego i coordinatori a presiedere gli stessi consigli e a consegnare gli elaborati definitivi nella stessa serata.

ore/classi	15-16		16-17		17-18		18-19		19-20	
30.4.10	5I		4I		2I		2L		1L	
3.5.10	5H		4H		3H		2H		1H	
4.5.10	5G		4G		3G		2G		1G	
5.5.10	5F		4F		3F		2F		1F	
6.5.10	5E		4E		3E		2E		1E	
7.5.10	5D		4D		3D		2D		1D	
11.5.10	5C		4C		3C		2C		1C	
12.5.10	5B		4B		3B		2B		1B	
13.5.10	5A		4A		3A		2A		1A	
14.5.10	Consigli 5° classi per definizione del documento del 15 maggio: presiede coordinatore									
Approvazione	15	15,30	16	16.30	17	17.30	18	18.30	19	
	5I	5H	5G	5F	5E	5D	5C	5B	5A	

Ruvo di Puglia, li 22 Aprile 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Biagio Pellegrini)